

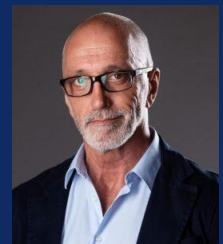
- CORSO CISINT FAD -

TRAVEL RISK MANAGEMENT, TRAVEL SECURITY E STRATEGIE DIFENSIVE

- 26/27 giugno 2021 -



Il 26 e 27 giugno 2021 si è svolta una due giorni formativa sul Travel Risk Management e Travel Security condotta dal **Dott. Carlo Biffani**, organizzata dal CISINT di concerto con i Master di I e II livello in “Protection against CBRNe events” dell’Università degli Studi di Roma Tor Vergata.



Dopo un saluto del Direttore del Comitato Scientifico del CISINT, **On. Angelo Tofalo**, e del Coordinatore dei Master, **Prof. Andrea Malizia**, si è proceduto alla presentazione del docente, dal cui profilo sono emerse le innumerevoli esperienze vissute in capo alle attività di sicurezza e di gestione del rischio in terra straniera, talvolta anche ostile o con la presenza di tensioni intestine o guerre, come nel caso di Paesi del Medio Oriente o di numerose zone del continente africano.



Seguendo il programma previsto, si è proceduto analizzando i principali temi relativi alla pianificazione delle attività da porre in essere prima di un viaggio, passando quindi alla strategia difensiva da considerare e adottare e concludendo

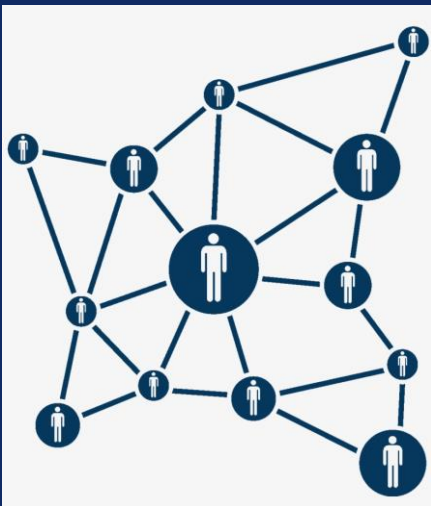
[1]



con il piano di evacuazione da preparare nei minimi dettagli per affrontare le situazioni di emergenza.

Il numeroso uditorio presente, composto da qualificate professionalità di differenti provenienze, è stato appassionatamente coinvolto nella sequenza degli argomenti trattati, con la possibilità di una interazione costruttiva con il docente.

Da subito si è evidenziata la necessità di svolgere una preventiva analisi e pianificazione delle attività che l'azienda interessata chiede di programmare per svolgere un viaggio di business o per la gestione di attività operative o produttive in terra straniera: comprendere le finalità e gli obiettivi per una pianificazione orientata, quindi effettuare una approfondita analisi dei rischi, evidenziando la natura delle minacce e le probabilità di occorrenza, oltre a svolgere una valutazione sul sentiment e sulla percezione che gli ospiti stranieri possano suscitare verso la realtà territoriale ospitante.



L'attivazione di una rete di conoscenze e informazioni, contemplando attività investigative e di intelligence, il rispetto del codice etico e dei costumi locali, lo studio dei regolamenti internazionali, così come l'analisi della morfologia del terreno, della zona di attività e delle condizioni meteo, della presenza di infrastrutture, ospedali, forze di sicurezza, vie di comunicazione, sono solo alcuni degli importanti elementi preventivi che devono venire introdotti ed esaminati prima di procedere con la programmazione di un viaggio.

La risposta dell'esperto potrà essere composta da un mix equilibrato di analisi tra il dato oggettivo, il dato statistico e il dato soggettivo. In merito alla strategia difensiva da porre in essere, l'esperienza sul campo acquisita dal docente ha permesso di introdurre elementi sia strategici che tattici, utili a comprendere le importanti attività di carattere preventivo, operativo e determinante da compiere, sempre tenendo presente l'elemento emotivo, sia per chi protegge ma anche per chi è protetto, di fronte a una situazione inaspettata, a un evento improvviso oppure ancora a una situazione da gestire con estrema cautela, prudenza e attenzione. In questo caso gioca un ruolo fondamentale la capacità reattiva e

[2]



proattiva dei soggetti coinvolti, precedentemente preparati a scenari immaginati e a soluzioni individuate.

L'ausilio di casi studio e l'analisi di lezioni apprese ed errori verificatisi nel corso degli anni hanno permesso alla platea, composta da circa 50 partecipanti, di percepire ulteriormente l'importanza di dettagli e di informazioni spesso trascurate o sottovalutate.

Occorre possedere “risposte preordinate” e assumere un “atteggiamento mentale” adatto e pronto, onde evitare la durata di un periodo di inazione o l'incapacità di una risposta adeguata all'evento che si deve affrontare, e per farlo risulta importante lavorare preventivamente nell'immaginare e nell'elaborare scenari insieme a una strategia difensiva. In questo caso il motto diventa: “**immagino, elaboro, agisco**”. Questa strategia difensiva orienta quindi anche la scelta della residenza e dei luoghi nei quali operare, analizzando e condividendo i loro principali fattori condizionanti, quali ubicazione, contesto, tipologia e caratteristiche, così come determina la necessità di considerare i fattori condizionanti del servizio di sicurezza posto a tutela dei nostri ospiti, tra cui le modalità operative, i mezzi a disposizione e i piani di difesa.

Un altro elemento su cui si è posto un particolare accento è stata l'elaborazione di un **Piano di Evacuazione**, inteso come attività multidisciplinare ed estremamente sensibile, che deve possedere caratteristiche di sostenibilità in relazione alle risorse disponibili e agli obiettivi da conseguire.



[3]



Le procedure descritte sul Piano dovranno apparire sempre chiare e comprensibili per tutti, con l'intento di ottenere una sicura, ordinata e rapida evacuazione in caso di necessità.

Anche attraverso l'introduzione di alcuni esempi pratici e casi studio, si sono quindi individuati nella capacità previsionale, nella logistica, negli indicatori di allerta e di allarme, alcuni dei fattori necessari e fondamentali per la buona riuscita di una missione.

Diverse le domande e gli interventi che hanno permesso una vivace e coinvolgente partecipazione alla discussione e un ricco approfondimento su aspetti di interesse, generando ampia soddisfazione e gradimento.

La sicurezza appare certamente come un costo da sostenere ma rappresenta anche e soprattutto un investimento che, pur non dando apparentemente frutti tangibili, risulta fondamentale per la buona riuscita di un viaggio di business o per la creazione di attività operative in terra straniera. A questo si associa l'importanza della diffusione della cultura sulla sicurezza a tutti i livelli e sempre di più in un contesto interdisciplinare e multidisciplinare, argomenti toccati anche dagli autorevoli interventi dell'On. Tofalo e del Prof. Malizia.

Giovanni Maria Ferraris
(CISINT Research Fellow)

